

PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ DI QUINTO E MORGANO

SECONDARIA DI PRIMO GRADO 11-14 ANNI

Sottoscrivendo il presente documento aderiamo ai principi del *Manifesto dell'educazione digitale di comunità* e ci impegniamo a rispettare i punti di questi Patto Digitale per promuovere nella nostra comunità un uso sempre più consapevole dei dispositivi digitali, che favorisca la socialità e il benessere dei nostri figli.

Invitiamo i genitori a discutere e condividere il Patto anche con i propri figli, perché ne comprendano il valore e perché diventi uno strumento di confronto anche con loro (in particolare per i più grandi).



CONSEGNA DELLO SMARTPHONE

Aspettiamo la fine della terza media per consegnare lo smartphone personale (autonomo con SIM). Al momento della consegna, sottoscriviamo insieme ai nostri figli un ["contratto di utilizzo"](#) che chiarisca regole, responsabilità e modalità d'uso. Specificando, ad esempio, la presenza di un parental control e l'impegno a confrontarsi insieme su contenuti e app installate, chiarendo che il telefono è in "comodato d'uso" e la responsabilità legale resta in capo ai genitori.

USO DEI DISPOSITIVI PRIMA DELLA TERZA MEDIA

Prima di questo momento, l'uso di device personali (in particolare se collegati ad internet) sarà consentito solo in presenza e con la supervisione dei genitori e possibilmente in spazi condivisi della casa (no bagno, no camera, ecc ecc). Si suggerisce un accordo con i propri figli, attivando strumenti di controllo anche digitali (parental control, geolocalizzazioni, ecc.).



TEMPO DI UTILIZZO

Decidiamo un limite di due ore al giorno per l'utilizzo di dispositivi a scopo di svago personale (videogiochi, social, video, ecc.).

Rinforziamo l'educazione, la conoscenza e la consapevolezza di tutto il mondo digitale, sia nei genitori che nei figli: quello che si scrive nel mondo del web RESTA! come se fosse un URLLO.



NIENTE SCHERMI DURANTE I PASTI

Favoriamo la relazione familiare evitando l'uso di dispositivi elettronici durante il momento dei pasti e manteniamo i dispositivi fuori dalle camere da letto, specialmente durante il riposo notturno.

Sforziamoci di valorizzare le azioni senza device: giochi, escursioni, e soprattutto tempo libero con i figli, sottolineando con loro l'importanza di questi momenti dopo averli vissuti (parlarne, stampare foto, riguardare i video...).



SOCIALIZZAZIONE

Durante i momenti conviviali e le occasioni sociali speciali, diamo priorità alla conversazione e alla relazione rispetto all'uso dei dispositivi. Dedichiamo inoltre del tempo a condividere attività online con i nostri figli, incoraggiandoli ad usare i dispositivi per creare, non solo per consumare.

Valorizziamo le relazioni in presenza fisica, sottolineandone la necessità e la differenza con le relazioni mediate dai device, nelle quali si riduce drasticamente sia il linguaggio utilizzato che i contenuti condivisibili. Le relazioni digitali possono essere fraintese perché "monche" di elementi rispetto a quelle in presenza: la comunicazione non verbale, il carico emotivo, ecc.



FORMAZIONE E CONDIVISIONE

Impegniamoci ad approfondire i temi legati all'uso consapevole dello smartphone, anche insieme ad altri genitori. Possiamo proporre e favorire incontri formativi per i figli prima della consegna dello smartphone e giornate di "*digital detox*" condivise anche con altre famiglie.



CONTENUTI ADATTI ALL'ETÀ

Proponiamo ai nostri figli contenuti adatti alla loro età e maturità, utilizzando come riferimento protocolli riconosciuti, come il sistema PEGI per videogiochi e le classificazioni per film e serie TV.

Gruppi WhatsApp e chat di gruppo vanno limitati: è necessario un controllo da parte degli adulti sui contenuti condivisi dai propri figli e dagli altri partecipanti al gruppo e se necessario intervenire e moderare (sia on-line che in presenza).



L'IMPORTANZA DELL'ESEMPIO

Ricordiamoci che siamo noi i principali modelli per i nostri figli nell'uso delle tecnologie, sia nei comportamenti quotidiani sia nel rispetto delle regole che chiediamo a loro.

Collaborare tra adulti e condividere tra più famiglie le scelte fatte in termini di uso dei device (ad esempio tra i genitori di compagni di classe, di squadra, ecc.) può diminuire i sentimenti d'ansia e di vergogna nei confronti dei propri pari.

Per darci una *ratio* rispetto ai comportamenti negativi dei nostri figli, il livello oltre il quale un adulto non può non intervenire è quando un'azione/un comportamento/un contenuto, non solo fa male a sé stessi, ma anche AGLI ALTRI.

Assumersi la responsabilità genitoriale con i propri figli, così che loro possano usarla con i pari come strumento di protezione.

INDICAZIONI OPERATIVE SULLA FIRMA DEL PATTO

La sottoscrizione da parte delle famiglie (ed eventualmente di scuole e istituzioni) può avvenire attraverso il sito www.pattidigitali.it oppure inquadrando il QR CODE qui accanto.

